

La scuola è il mio tempo



Il **tempo** è la dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi. Esso induce la distinzione tra passato, presente e futuro. La complessità del concetto è da sempre oggetto di studi e riflessioni filosofiche e scientifiche.

Il tempo è sempre una "durata" (unico sinonimo di tempo), e come tale ha un inizio e una fine.

Il divenire, invece, presuppone la trasformazione, ovvero la diversità (della forma), per cui impone un "prima" e un "dopo", vale a dire un (intervallo di) "**tempo**". Il tempo trae origine dalla trasformazione.

(Tratto da Wikipedia)

I bambini hanno un senso del tempo molto diverso da quello degli adulti, non ne comprendono la ciclicità, il susseguirsi e non sono in grado di misurare o quantificare il tempo che passa. Il tempo è uno strumento mentale che va costruito gradualmente ed è una delle abilità che si sviluppa più lentamente. Durante la scuola dell'infanzia, il bambino si avvicina al significato di giorno- notte, prima - dopo, etc., ricorda i

momenti della giornata a seconda delle routine o delle attività, si avvicina, in questo modo, ad una “scansione del tempo” e si affaccia, senza saperlo, al concetto di spazio-tempo.

Nelle fasi dell’infanzia, il bambino, a seconda delle sue capacità, attribuisce diversi significati alle parole: adesso, oggi, dopo, domani, poi, più tardi etc., ...al trascorrere del tempo e alla sua ciclicità. Questa capacità, relativa alla fase di maturazione e di sviluppo che il bambino attraversa, dipende da più fattori quali bio-fisiologici, cognitivi e sociali.

L’idea di questo progetto nasce, non solo dall’ esigenza di avviare i bambini alla dimensione temporale e ai suoi vari aspetti ma, anche, dai diversi significati della parola “tempo”. Desideriamo accompagnare i bambini in un percorso più ampio della parola che insegni a “rispettare i tempi di ognuno” e che insegni la “pazienza di aspettare i tempi”. Si parte, quindi, dall’idea di tempo come routine, scandito dai momenti della giornata, la settimana, i mesi, le stagioni, fino al significato recondito di rispetto, condivisione, pazienza e tolleranza.

Il progetto, tenendo presente peculiarità ed esigenze di ogni singolo alunno, mira a far comprendere ed ampliare il concetto di tempo irreversibile e del divenire, di tempo reversibile e il suo rilievo pedagogico. I percorsi verranno strutturati a seconda delle capacità e della motivazione del singolo e del gruppo classe.

Destinatari del progetto

I bambini della scuola dell’infanzia dai 3 ai 5 anni

Modalità/attività

- Calendario
- Appello (assenze e presenze)
- In che stagione siamo?
- Ricorrenze
- Turni e incarichi

- Racconti e storie
- Drammatizzazione
- Eventi periodici
- Che tempo fa?
- Ad ognuno il suo...tempo
- L'albero del tempo
- Rispettiamo i nostri tempi
- Incontri con esperti
- Un ricordo di altri tempi (racconti dei nonni)
- Visite didattiche

Spazi e ambienti

- Aula , aula motoria
- Giardino /spazio aperto
- Ambienti in comune
- Uscite didattiche (ambienti esterni alla scuola)

Obiettivi di apprendimento

- Individuare le dimensioni temporali (successioni, cicli, ritmi...).
- Interagire con gli altri rispettando i tempi e le regole del vivere comune
- Acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi e spazi di gioco

Gli obiettivi e i traguardi specifici per età verranno declinati all'interno della programmazione didattica

Strumenti

- Libri

- Materiale strutturato e non
- Fotocopie
- Materiale illustrativo
- Cd e Dvd
- Musica e strumenti musicali
- Materiali di recupero
- Macchina fotografica

Tempi e fasi operative

Il progetto avrà inizio ad Ottobre e si concluderà a Maggio. Sono previsti degli “eventi” di inizio, metà e fine anno scolastico per presentare il progetto ai bambini e creare continuità, oltre le attività specifiche. E’ prevista, a metà anno scolastico, una settimana interamente dedicata al progetto, dove i bambini avranno modo di vivere questa esperienza in maniera globale e in continuità con le classi della scuola primaria.

Verifica

L’osservazione, strumento imprescindibile per il progetto è indispensabile:

- Nella fase iniziale consente di individuare esigenze, capacità e bisogni del singolo e del gruppo classe, così da articolare il percorso didattico nel modo più adeguato.
- Nella fase intermedia per rilevare le risposte dei bambini alle procedure didattiche attivate e per procedere o aggiustare le proposte educative
- Nella fase finale per verificare i traguardi raggiunti e rilevare la qualità e il significato globale dell’esperienza effettuata.

Le verifiche saranno relative alla produzione linguistica, alle abilità relazionali, motorie, all’autonomia acquisita.

Le verifiche sono previste mediante elaborati grafici individuali e di gruppo, per i più grandi anche attraverso racconti e confronti in aula.

“La formica trovato uno grano di miglio, il grano
sentendosi preso da quella gridò: "Se mi fai tanto piacere di
lasciarmi fruire il mio desiderio del nascere, io ti renderò
cento me medesimi". E così fu fatto.

Leonardo da Vinci

